

Comune di Porto Torres

Provincia di Sassari



Valutazione Ambientale Strategica Sintesi non Tecnica

Il Sindaco
Sean Christian Wheeler

Vicesindaco - Assessore
Marcello Zirulia

Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Cristina Sirigu

Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Utilizzazione dei Litorali

Sintesi Non Tecnica



CRITERIA s.r.l.

Città:Ricerche:Territorio:Innovazione:Ambiente

via Cugia, 14 09129 Cagliari (Italy) - tel 070303583 - fax 070301180

email: criteria@criteriaweb.com - Web: www.criteriaweb.eu

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento generale e tecnico-scientifico

Paolo Bagliani *ingegnere*

Maurizio Costa *geologo*

Coordinamento operativo

Silvia Cuccu, *ingegnere*

Aspetti specialistici

Silvia Cuccu, *ingegnere*

Elisa Fenude, *ingegnere*

Antonio Pitzalis, *geologo*

Patrizia Sechi, *biologa*

Gianfilippo Serra, *ingegnere*

Laura Zanini, *architetto*

1	Premessa	3
2	La Valutazione Ambientale Strategica	3
2.1	Quadro normativo di riferimento.....	3
2.2	Funzione e contenuti della VAS	5
2.3	Procedura di VAS	6
2.4	Modello di valutazione	8
2.5	Partecipazione e consultazione.....	9
2.6	Sintesi dei contenuti dell'incontro di Scoping.....	11
3	Piano di Utilizzo dei Litorali	14
3.1	Quadro di riferimento normativo.....	14
3.2	Efficacia ed ambito di applicazione.....	15
3.3	Obiettivi e ruolo del PUL.....	16
4	Analisi ambientale del contesto	18
4.1	Componenti ambientali di interesse	18
4.2	Analisi SWOT	19
5	Obiettivi specifici del PUL	23
6	Obiettivi di sostenibilità generali e correlati	24
7	Indirizzi per la definizione e valutazione delle Azioni di Piano	26
8	Azioni di Piano e coerenza rispetto agli obiettivi di Piano	27
9	Valutazione degli effetti ambientali delle scelte di Piano	28
9.1	Matrice di valutazione	28
9.2	Ridefinizione delle azioni di Piano	39
10	Sistema di Monitoraggio del Piano	43
10.1	Scopo e fasi dell'attività di monitoraggio.....	43
10.2	Indicatori.....	44
10.3	Scheda descrittiva degli indicatori.....	44
11	Rapporti di monitoraggio	47

1 Premessa

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ufficialmente introdotta in ambito europeo dalla Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS) e recepita in Italia attraverso alcune leggi regionali e dal nuovo Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e sue modifiche e integrazioni, è una procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla valutazione dei possibili effetti o impatti che l'attuazione di un Piano o, più in generale, di uno strumento di pianificazione e/o programmazione territoriale può generare sul contesto ambientale del territorio di riferimento. Si tratta di una procedura che deve essere condotta parallelamente a quella di stesura e di approvazione del Piano stesso in modo tale che l'adozione delle scelte politiche e gestionali avvenga nella consapevolezza dei relativi potenziali effetti sull'ambiente. Il processo di VAS prevede la partecipazione e informazione del pubblico nelle fasi dell'iter procedurale e amministrativo.

Il Rapporto Ambientale, sintetizzato nel presente documento, rappresenta il sunto dell'intera procedura di VAS ed in particolare della fase di valutazione che ha permesso di orientare le scelte di Piano nell'ottica di uno sviluppo sostenibile dell'ambito marino - costiero di Porto Torres.

2 La Valutazione Ambientale Strategica

2.1 Quadro normativo di riferimento

La VAS è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte di pianificazione, finalizzato ad assicurare che queste vengano considerate in modo appropriato, alla pari degli elementi economici e sociali, all'interno dei modelli di sviluppo sostenibile, a partire dalle prime fasi del processo decisionale.

A livello comunitario, a partire dagli anni '70 si configura la possibilità di emanare una Direttiva specifica concernente la valutazione di piani, politiche e programmi. Già nel 1973, infatti, con il Primo Programma di Azione Ambientale si evidenzia la necessità di ricorrere ad una valutazione ambientale estesa ai piani così da prevenire i danni ambientali, non con la valutazione d'impatto delle opere, ma già a monte nel processo di pianificazione.

La Direttiva 2001/42/CE, al fine di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, e di promuovere lo sviluppo sostenibile", e che introduce formalmente a livello europeo la VAS quale strumento di valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, completando così il quadro degli strumenti di valutazione delle azioni antropiche afferenti il territorio e l'ambiente. In Italia l'attenzione attribuita alla VAS ha cominciato ad affermarsi solo negli ultimi anni, con orientamenti spesso diversificati. La necessità e l'opportunità di procedere all'integrazione della valutazione ambientale nei procedimenti di pianificazione è ribadita dal cosiddetto "Testo unico in materia ambientale", approvato con D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, che tratta le procedure per la VAS dei piani e programmi di intervento sul territorio nella parte seconda, entrata in vigore il 31 luglio 2007. Con il D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008, entrato in vigore il 13 febbraio 2008, è stata

attuata una profonda modifica dei contenuti di tutte le parti del suddetto "Testo unico ambientale", con particolare riguardo alla parte seconda, inerente le procedure per la valutazione strategica e per la valutazione di impatto ambientale, recentemente modificata con il D.Lgs. n. 128/2010 che ha anche introdotto al Titolo III-bis le procedure relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In particolare l'art. 6 prevede che debbano essere sottoposti a VAS, in generale, tutti i piani e i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente ed, in particolare, quelli che appartengono a specifici settori, tra i quali è incluso quello della pianificazione territoriale. I Piani di Utilizzo dei Litorali (PUL) pertanto, in quanto strumenti di gestione delle attività turistico-ricreative in ambito demaniale marittimo, rientrano nel campo di applicazione della Direttiva e, conseguentemente, per la loro approvazione, è necessario che sia condotta la VAS.

La Regione Sardegna non si è ancora dotata di una Legge Regionale in materia di VAS, pur essendo in corso di predisposizione da parte dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente un Disegno di Legge che regolamenti in maniera organica le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della Direttiva 85/337/CEE, e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della Direttiva 42/2001/CE, coordinando le indicazioni a livello nazionale con le norme regionali.

Con DPGR n. 66 del 28 aprile 2005 "Ridefinizione del Servizi delle Direzioni generali della Presidenza della Regione e degli Assessorati, loro denominazione, compiti e dipendenza funzionale", la competenza in materia di VAS è stata assegnata al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente. Conseguentemente, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 38/32 del 02/08/2005, ha attribuito al predetto Servizio funzioni di coordinamento per l'espletamento della VAS di piani e programmi. Successivamente, con Legge Regionale n. 9 del 12 giugno 2006, concernente il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali, sono state attribuite alla Regione le funzioni amministrative non ritenute di livello nazionale relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale (art. 48) e alle Province quelle relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale, sub-provinciale e provinciale (art. 49, così come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. n. 3/2008.).

L'entrata in vigore del PPR ha previsto che i Comuni provvedano ad adeguare i loro strumenti urbanistici comunali alle disposizioni del PPR coerentemente con i principi che stanno alla base del PPR stesso. I nuovi Piani che saranno elaborati in conformità alle disposizioni del PPR e/o quelli che per adeguarsi a tali disposizioni dovranno essere revisionati, pertanto, dovranno essere sottoposti a VAS. A tale fine il servizio SAVI dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna (ora SVA) ha elaborato e approvato con Del.G.R. n. 44/51 del 14.12.2010 le "Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali", in affiancamento e ad integrazione delle linee guida elaborate dall'Assessorato dell'Urbanistica per l'adeguamento dei PUL al PPR per quanto riguarda specificatamente l'applicazione della procedura di VAS all'interno del processo di adeguamento del piano. Le Linee Guida forniscono inoltre specifiche metodologie per l'attuazione delle diverse fasi della procedura di VAS definite in maniera integrata con le fasi di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR.

2.2 Funzione e contenuti della VAS

La VAS è definita nel Manuale UE¹ come un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali – ai fini di garantire che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale e in modo adeguato, fin dalle prime fasi del processo decisionale.

La funzione principale della VAS è quella di valutare anticipatamente le conseguenze ambientali delle decisioni di tipo strategico per indirizzare le istituzioni verso una politica di sviluppo sostenibile attraverso l'integrazione delle considerazioni ambientali nella fase di formazione di piani e programmi.

L'elaborazione della VAS rappresenta, sia per il proponente che per il decisore, uno strumento di supporto per la formazione degli indirizzi e delle scelte di pianificazione, fornendo, mediante la determinazione dei possibili impatti delle azioni prospettate, opzioni alternative rispetto al raggiungimento di un obiettivo. La VAS diventa per il piano/programma, elemento:

- costruttivo;
- valutativo;
- gestionale;
- di monitoraggio.

Quest'ultima funzione di monitoraggio rappresenta uno degli aspetti innovativi introdotti dalla Direttiva 2001/42/CE, finalizzata a controllare e contrastare gli effetti negativi imprevisti derivanti dall'attuazione di un piano o programma e adottare misure correttive al processo in atto. Un'altra importante novità è rappresentata dal criterio ampio di partecipazione, tutela degli interessi legittimi e trasparenza nel processo di valutazione delle autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possano essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione di piani e programmi, e del pubblico che in qualche modo risulta interessato all'iter decisionale.

Riguardo ai contenuti, la procedura di VAS prevede l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni e la messa a disposizione, del pubblico e delle autorità interessate, delle informazioni sulle decisioni prese.

Deve essere garantita, al pubblico e alle autorità interessate, la possibilità di esprimere il proprio parere prima dell'adozione del piano/programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa.

¹ Commissione Europea, DGXI Ambiente (1998), Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi di Fondi Strutturali dell'Unione Europea

2.3 Procedura di VAS

La metodologia adottata per il processo di VAS del Piano di Utilizzazione dei Litorali di Porto Torres è stata elaborata sulla base delle "Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali", redatte dal Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna.

La procedura di VAS accompagna il processo di elaborazione del PUL del Comune di Porto Torres in tutte le sue fasi, costituendo uno strumento indispensabile per orientare le strategie di sviluppo territoriale verso i principi della sostenibilità ambientale.

La tabella seguente illustra le diverse fasi in cui è articolato il processo di VAS del PUL, evidenziando, per ciascuna di esse, le azioni da compiere ai fini di un corretto svolgimento della procedura di valutazione.

FASE	MODALITÀ OPERATIVE
Avvio	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione, in accordo con l'Autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nel processo di VAS - Comunicazione formale, indirizzata ai Soggetti competenti in materia ambientale, dell'avvio della procedura di VAS e della possibilità di partecipare al processo di elaborazione del PUL e di VAS - Individuazione del Pubblico e del Pubblico interessato - Pubblicazione di apposito avviso, sull'Albo comunale e sul sito internet, contenente la prima definizione degli obiettivi generali del PUL
Preparazione ed orientamento (Documento di Scoping)	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione del Documento di Scoping, contenente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione dell'ambito di influenza del PUL, della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e delle modalità di svolgimento delle consultazioni con il Pubblico e con i Soggetti competenti in materia ambientale ▪ Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sull'ambito territoriale di riferimento del PUL ▪ Analisi ambientale del contesto territoriale di riferimento ▪ Individuazione, attraverso la contestualizzazione dei criteri di sostenibilità ambientale del Manuale UE, di obiettivi di sostenibilità ambientale specifici per il PUL - Invio preliminare del Documento di Scoping ai Soggetti competenti in materia ambientale e loro convocazione formale per l'incontro di Scoping - Presentazione, in occasione dell'incontro di Scoping, degli obiettivi del PUL e degli altri contenuti del Documento di Scoping, discussione con i Soggetti competenti in materia ambientale e verbalizzazione dei contributi espressi
Elaborazione e redazione (Rapporto ambientale)	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, contenente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei documenti di pianificazione e programmazione di riferimento per il PUL ▪ Valutazione di coerenza esterna rispetto ai piani e programmi di

FASE	MODALITÀ OPERATIVE
	<p>riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUL ▪ Definizione degli obiettivi specifici di PUL e delle azioni di Piano ▪ Stima degli effetti ambientali del PUL e analisi di coerenza interna ▪ Definizione del programma e degli indicatori di monitoraggio del PUL ▪ Valutazione di Incidenza Ambientale
Adozione	<p>- Adozione da parte del Consiglio Comunale del PUL, tenuto conto dei risultati della valutazione ambientale, descritti nel Rapporto Ambientale</p>
Informazione	<p>- Deposito del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, presso l'Autorità Procedente (Comune di Porto Torres) e l'Autorità Competente (Provincia di Sassari) entro 15 gg dall'adozione</p> <p>- Diffusione della notizia dell'avvenuto deposito del PUL e del Rapporto Ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Porto Torres ▪ pubblicazione sul sito internet del Comune di Porto Torres ▪ pubblicazione sul BURAS ▪ affissione di manifesti <p>- Invio preliminare del PUL e del Rapporto Ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, ai Soggetti competenti in materia ambientale e al Pubblico interessato e loro convocazione formale per l'incontro</p>
Consultazione	<p>- Presa visione da parte del pubblico del PUL e del Rapporto Ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, e presentazione, in forma scritta, delle osservazioni all'Autorità Procedente (Comune di Porto Torres) che le trasmette all'Autorità Competente (Provincia di Sassari)</p>
	<p>- Presentazione al Pubblico, al Pubblico interessato e ai Soggetti competenti in materia ambientale del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione delle osservazioni presentate (tra il 15 e il 45 giorno dalla pubblicazione sul BURAS)</p>
Esame e valutazione	<p>- Esame e valutazione, da parte dell'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente, delle osservazioni presentate ed eventuale adeguamento del PUL e/o del Rapporto Ambientale o indicazione delle motivazioni del mancato recepimento delle osservazioni</p> <p>- Invio del PUL, del Rapporto Ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ all'Ufficio Tutela del Paesaggio della RAS (ufficio territorialmente competente) per le osservazioni e le valutazioni di competenza ▪ all'Agenzia del Demanio (ufficio territorialmente competente) per le osservazioni e le valutazioni di competenza
Formulazione Parere Ambientale	<p>- Formulazione di un parere ambientale articolato e motivato (Giudizio di compatibilità ambientale) da parte dell'Autorità Competente, con eventuale richiesta di modifiche e/o integrazioni del PUL</p>

FASE	MODALITÀ OPERATIVE
Approvazione	<ul style="list-style-type: none"> - Eventuale modifica ed integrazione del PUL alla luce del parere ambientale - Invio del PUL e del Rapporto Ambientale alla Direzione Generale della Pianificazione e Vigilanza Urbanistica e alla Direzione Generale degli EELL per le osservazioni e le valutazioni di competenza - Redazione della Dichiarazione di sintesi contenente l'illustrazione delle modalità con cui le considerazioni ambientali e i contenuti del Rapporto Ambientale sono stati integrati nel PUL e di come si è tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dai Soggetti competenti in materia ambientale, dei risultati delle consultazioni e del parere ambientale - Approvazione da parte del Consiglio comunale del PUL
Informazione sulla decisione	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul BURAS e sul sito internet del comune degli esiti della valutazione ambientale del PUL e della decisione in merito all'approvazione del PUL, compresi la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio, con indicazione delle sedi ove è possibile prendere visione del PUL approvato e della documentazione oggetto dell'istruttoria
Attuazione e gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del PUL e monitoraggio degli effetti ambientali da essa derivanti - Emissione di periodici Rapporti di monitoraggio riportanti i risultati delle verifiche e dei controlli effettuati

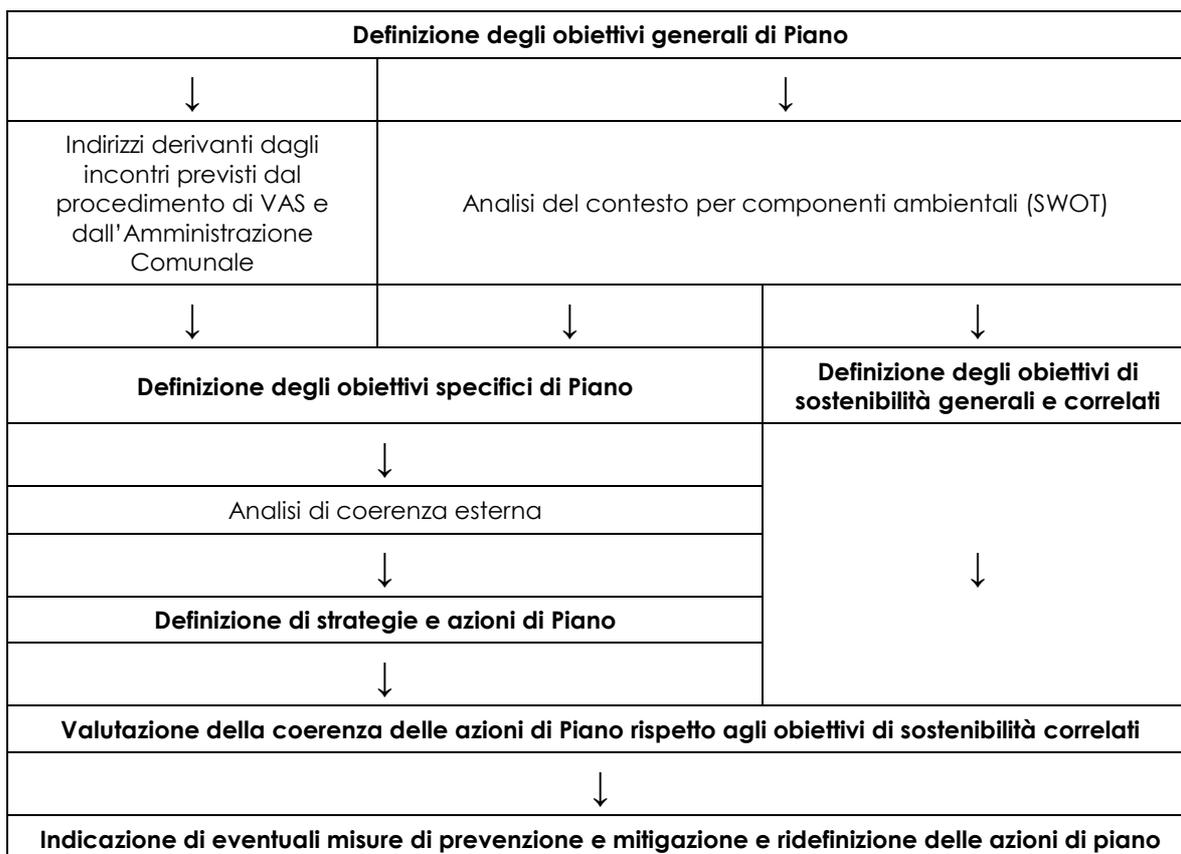
2.4 Modello di valutazione

Il processo di VAS, codificato dalle direttive comunitarie, nazionali e regionali, in termini di metodologia e contenuti da implementare, prevede diverse attività di reperimento delle informazioni e loro elaborazione e valutazione, secondo un percorso logico che porta ad una valutazione finale del Piano e i cui risultati vengono riportati all'interno di appositi documenti da rendere pubblici, in un'ottica di trasparenza e ripercorribilità della procedura.

La valutazione ambientale del Piano si sviluppa quindi secondo un modello che, progressivamente, si arricchisce e sostanzia anche attraverso gli apporti dei diversi soggetti coinvolti nel processo.

Attraverso il modello proposto, partendo dai concetti generali della sostenibilità ambientale, si perviene progressivamente ad un quadro valutativo aderente alla situazione locale, dove si verifica un'effettiva integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, contestualizzati per l'ambito marino-costiero di Porto Torres, con le azioni del Piano.

Il modello di valutazione sopra descritto può essere schematizzato secondo il diagramma seguente:



2.5 Partecipazione e consultazione

Le attività di consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale e di partecipazione ed informazione del Pubblico sono elementi fondamentali del processo integrato di pianificazione e valutazione e ne garantiscono l'efficacia e la validità.

Una delle principali innovazioni introdotte dalla Direttiva VAS, infatti, riguarda l'obbligo di prevedere specifici momenti di consultazione e informazione ai fini della partecipazione dei soggetti interessati e del pubblico ai procedimenti di verifica e di valutazione ambientale del Piano. In particolare, in merito alle consultazioni, le disposizioni della Direttiva obbligano gli Stati membri a concedere a determinate Autorità e al Pubblico l'opportunità di esprimere la loro opinione sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano, anche al fine di contribuire alla definizione delle scelte di Piano. I pareri espressi vanno quindi presi in considerazione nella fase finale dell'elaborazione del PUL in modo da rafforzare le scelte di Piano prima della sua approvazione definitiva.

I soggetti da coinvolgere nel processo di pianificazione e valutazione, individuati sulla base della definizione data dalle Linee Guida Regionali per la VAS sono:

Soggetti competenti in materia ambientale: pubbliche amministrazioni che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione di piani o programmi.

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi, della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

Pubblico interessato: pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure (ad esempio, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa vigente sono considerate come aventi interesse).

Con riferimento al PUL di Porto Torres, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 9/2006, l'Autorità Competente in materia di VAS è la Provincia di Sassari, che risulta essere anche direttamente coinvolta nel procedimento come Soggetto Competente in materia ambientale, mentre il Pubblico interessato è rappresentato dai sindacati del settore, dagli attuali titolari di concessioni a fini turistico - ricreativi, dagli operatori turistico - alberghieri e da tutti i soggetti aventi interessi specifici nell'ambito marino - costiero, con particolare in riferimento alle attività ed ai servizi funzionali alla fruizione turistico - balneare.

Lo schema seguente sintetizza il processo partecipativo e di consultazione che si è scelto di intraprendere, evidenziando, per ciascun momento individuato, le modalità di conduzione e coinvolgimento dei Soggetti interessati.

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ OPERATIVE	N° INCONTRI	DATA
Preparazione	Autorità competente	- Comunicazione formale indirizzata all'Autorità competente dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS ed invito all'incontro di presentazione del Documento di Scoping	-	
	Soggetti competenti in materia ambientale	- Individuazione, di concerto con l'Autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nel processo di VAS - Comunicazione formale indirizzata ai Soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS e invito all'incontro di presentazione del Documento di Scoping		
	Pubblico e Pubblico Interessato	- Pubblicazione di apposito avviso, sull'Albo pretorio e sul sito internet del Comune dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS - Deposito del Documento di Scoping presso gli uffici comunali e sua pubblicazione sul sito internet del Comune		
Orientamento (Scoping)	Autorità Competente Soggetti competenti in materia ambientale	- Presentazione degli obiettivi del PUL e del Documento di Scoping, discussione e verbalizzazione dei risultati	1	26 maggio 2016

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ OPERATIVE	N° INCONTRI	DATA
Informazione	Pubblico	<ul style="list-style-type: none"> - Deposito del PUL adottato, del Rapporto Ambientale, compreso della Sintesi non tecnica, presso gli uffici del Comune; - Diffusione della notizia dell'avvenuto deposito attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione sul BURAS (entro il 15° giorno dall'adozione); - pubblicazione all'Albo pretorio; - pubblicazione sul sito internet del comune; - affissione di manifesti (facoltativa) - Raccolta, valutazione ed eventuale recepimento delle osservazioni presentate entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione sul BURAS 	-	
Consultazione	Autorità Competente Soggetti competenti in materia ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione dei risultati - Valutazione ed eventuale recepimento delle osservazioni presentate 	1	
	Pubblico e Pubblico interessato	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione dei risultati - Valutazione ed eventuale recepimento delle osservazioni presentate 	1	
Informazione sulla decisione	Pubblico e pubblico interessato	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul BURAS degli esiti della VAS del PUL con indicazione delle sedi ove è possibile prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria - Messa a disposizione, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune, del parere motivato espresso dall'Autorità Competente, della Dichiarazione di sintesi e del Programma di monitoraggio 	-	

2.6 Sintesi dei contenuti dell'incontro di Scoping

26 maggio 2016

Presso la sala riunioni del Museo del Porto in Via Antonietta Bassu, si è tenuta la riunione di scoping con l'Autorità competente (Provincia), i Soggetti Competenti in Materia Ambientale aventi competenze specifiche sull'ambito costiero.

Durante l'incontro sono stati esposti dall'Autorità Procedente i principali contenuti del documento di scoping e gli obiettivi generali che il PUL intende perseguire. A seguito dell'illustrazione si è proceduto con l'analisi dei contenuti e alla

formulazione di indicazioni su eventuali modifiche da apportare all'interno del PUL e dei documenti inerenti la VAS.

Durante l'incontro è stato rimarcato dai rappresentanti dell'Autorità Portuale e dell'Ente Parco la sostanziale *non valenza delle norme pianificatorie e urbanistiche* adottabili col PUL nei territori di competenza, ambiti regolati rispettivamente dal Piano Regolatore Portuale e dal Piano del Parco. Entrambi hanno però espresso la disponibilità a valutare i dispositivi conoscitivi e normativi previsti dal PUL per un possibile inserimento futuro nei propri strumenti di Piano.

A seguito dell'incontro sono pervenute le osservazioni al documento di scoping da parte della Provincia di Sassari, dell'Autorità Portuale, della RAS (Agenzia Regionale del Distretto Idrografico) e dell'ARPAS.

Di seguito si riporta la sintesi delle osservazioni presentate dagli Enti sopraccitati e le modalità di recepimento delle stesse all'interno del documento di Piano e del presente Rapporto Ambientale.

Provincia di Sassari

In riferimento alla richiesta di definizione dell'ambito di attuazione del PUL si rinvia all'ultimo capoverso riportato al Capitolo 3 paragrafo 3.2 "Efficacia e ambito di applicazione" del Rapporto Ambientale.

Per quanto riguarda le osservazioni relative alla stesura generale del Rapporto Ambientale quali riportare in dettaglio le azioni di Piano e la coerenza tra gli obiettivi del PUL con quelli generali e specifici del PUC si rimanda ai capitoli 7, 8 e 9 del Rapporto Ambientale.

Autorità Portuale

L'osservazione presentata dall'Autorità Portuale è richiamata nel Capitolo 3 paragrafo 3.2 "Efficacia e ambito di applicazione" del Rapporto Ambientale.

RAS - Agenzia Regionale del Distretto Idrografico

In riferimento all'osservazione riguardante la redazione di appositi studi di compatibilità idraulica e geologico – geotecnica per il PUL si evidenzia che in fase di redazione del PUC tali studi sono stati redatti anche per gli ambiti di competenza del PUL.

Per quanto riguarda l'analisi dei tratti costieri interessati da pericolosità da inondazione costiera così come individuati dal Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA) si rimanda all'analisi della componente suolo.

RAS - ARPAS

Le osservazioni relative alla stesura generale del Rapporto Ambientale sono state recepite e diventano parte integrante del documento stesso. Nello specifico, in riferimento alla definizione degli obiettivi e delle azioni specifiche del PUL e della loro coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, si rimanda ai capitoli 5, 6, 8 e 9. Al capitolo 7 è riportata l'analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi specifici del PUL rispetto ai Piani e Programmi di riferimento.

Rispetto all'analisi ambientale del contesto si riportano di seguito le risposte alle osservazioni presentate per singole componenti analizzate all'interno del Rapporto Ambientale.

Aria: non è stato possibile reperire i dati relativi ai monitoraggi eseguiti sulla Darsena Servizi del Porto Industriale. Tuttavia i dati rilevati dalla stazione presente nell'area portuale di Porto Torres della rete mareografica nazionale di ISPRA sono riportati all'interno dell'analisi della componente al paragrafo 4.1.

Acqua: in riferimento allo stato di qualità dei corpi idrici si rimanda all'analisi della componente in cui sono riportati i dati aggiornati del Piano Regionale di Gestione del Distretto Idrografico e la qualità delle acque di balneazione.

Suolo: in riferimento all'osservazione presentata non è stato possibile reperire i dati relativi al problema di sottrazione di suolo determinata dai parchi fotovoltaici e eolici e all'analisi dello stato di fatto delle cave. Si specifica che tali informazioni si riferiscono a processi territoriali esterni all'ambito di competenza del PUL e non riconducibili alle competenze dello strumento di pianificazione del litorale.

Flora, Fauna e Biodiversità: in riferimento all'osservazione presentata si rimanda all'analisi della componente, nella quale viene rappresentato lo stato di conservazione delle praterie di Posidonia oceanica.

Assetto Insediativo e Demografico: in riferimento all'osservazione presentata si rimanda all'analisi di coerenza esterna, paragrafo 3.4, effettuata tra il PUL e il PUC, Piano Regolatore Portuale e Piano Regolatore Territoriale del CIP.

Rifiuti: la descrizione degli impianti di trattamento e delle discariche presenti nel territorio è riportata all'interno dell'analisi della componente al paragrafo 4.1.

Energia: l'approfondimento richiesto è stato trattato nella descrizione della componente

Mobilità e Trasporti: l'analisi del comparto della nautica da diporto è riportata all'interno della descrizione della componente al paragrafo 4.1.

3 Piano di Utilizzo dei Litorali

3.1 Quadro di riferimento normativo

Il Piano di Utilizzazione dei Litorali (PUL) di cui all'Art. 6 del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494 e ss.mm.ii., disciplina l'utilizzo delle aree demaniali marittime, regolamentando la fruizione a fini turistici e ricreativi del bene demaniale.

Alla luce delle disposizioni normative che riguardano il "Conferimento di Funzioni e Compiti agli Enti Locali", di cui alla L.R. n. 9 del 12 giugno 2006, Art. 41 comma 1, la Regione Sardegna ha attribuito ai Comuni le competenze sul Demanio Marittimo relativamente alle seguenti funzioni:

- elaborazione ed approvazione dei Piani di Utilizzazione dei Litorali;
- concessioni sui beni del demanio marittimo o della navigazione interna, per finalità turistico - ricreative, su aree scoperte o che comportino impianti di facile rimozione;
- le altre funzioni amministrative riguardanti il demanio marittimo ed il mare territoriale non riservate alla Regione o allo Stato.

Il trasferimento operativo delle competenze ai Comuni in ordine alla organizzazione dei servizi turistico - ricreativi è avvenuto con l'adozione da parte dell'Amministrazione Regionale degli atti di programmazione, di indirizzo e coordinamento, attraverso i quali sono esplicitati i criteri di redazione e le finalità degli strumenti di pianificazione e gestione delle concessioni demaniali.

Infatti, secondo l'Art. 40 comma 1 della citata L.R. 9/2006, spetta alla Regione la disciplina e l'adozione degli atti generali di indirizzo per la redazione dei Piani comunali di Utilizzazione dei Litorali e per il rilascio di concessioni demaniali da parte dei Comuni.

La disciplina, quale atto generale di indirizzo per la redazione dei PUL da parte dei Comuni, è stata introdotta dalle "Linee Guida per la predisposizione del Piano di Utilizzo dei Litorali con finalità turistico - ricreative" approvate dalla Regione Sardegna con Del. G.R. n. 5/1 del 29 gennaio 2013, e rettificata con la Del. G.R. n. 12/8 del 5 marzo 2013, con il fine, tra l'altro, di perseguire un regime di compatibilità d'uso del litorale con gli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'ambiente costiero e di coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile e della gestione integrata delle coste (art. 1 principi). Nel gennaio 2014, mediante Delibera G.R. n.3/10 sono state apportate modifiche all'art.16 delle linee guida riguardante il riposizionamento delle concessioni incompatibili col PUL ed i Piani di Gestione.

Con Delibera G.R. n.10/28 del 17/03/2015 sono state introdotte le nuove Linee Guida per la predisposizione del PUL in cui sono esplicitate con maggior chiarezza le rispettive competenze in capo alla Regione ed al Comune, ed i contenuti degli artt. 10 e 16 per quanto riguarda il rilascio di nuove concessioni e la localizzazione delle concessioni in regime di proroga che non trovino capienza all'interno del PUL. In riferimento a quest'ultimo punto *nell'ipotesi in cui una o più concessioni non trovino capienza nel PUL o nei Piani di Gestione approvati, le medesime, ove non sussistano gravi motivi di pubblico interesse che ne impongano la rimozione, potranno permanere nel sito oggetto di concessione sino alla scadenza sopra*

*indicata*². Diventa inoltre di competenza comunale il posizionamento di corridoi di lancio e di atterraggio natanti strumentali all'esercizio di attività previste nelle concessioni e richiesti da soggetti che non siano titolari di concessioni demaniali marittime.

Le Linee Guida vigenti stabiliscono una sostanziale autonomia procedurale, metodologica e disciplinare del PUL rispetto al PUC, che diventa a tutti gli effetti uno strumento di pianificazione comunale concernente l'utilizzo e la fruizione dei litorali per finalità turistico-ricreative. In questi termini il PUL disciplina oltre al Demanio Marittimo (art. 2 delle Linee Guida Regionali) anche l'organizzazione dei servizi e dell'accessibilità viaria e pedonale del territorio immediatamente attiguo al Demanio, coerentemente con quanto disposto dall'art. 29 della L.R. n. 23 dell'11 ottobre 1985.

Mediante la Legge Regionale n. 8 del 23/04/2015 ("Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia per il miglioramento del patrimonio edilizio") il PUL diventa uno strumento di attuazione del Piano Urbanistico Comunale che dovrà essere approvato mediante delibera del Consiglio Comunale. All'art. 17 la L.R. n.8/2015 stabilisce inoltre che nell'ambito territoriale disciplinato dal PUL (non oltre la fascia dei 2000 metri) è consentita la realizzazione di parcheggi che non determinino l'alterazione irreversibile dello stato dei luoghi ed il posizionamento di strutture di facile rimozione a servizio della balneazione regolamentate dal PUL stesso per tipologia e dimensione, indipendentemente dalla zona urbanistica di riferimento.

Di conseguenza il PUL di Porto Torres è stato strutturato coerentemente con quanto definito nei principali documenti di indirizzo regionale attualmente vigenti.

3.2 Efficacia ed ambito di applicazione

Le disposizioni delle Linee Guida regionali di cui alla Del. G.R. n. 5/1 del 29 gennaio 2013, così come rettificata con la Del. G.R. n.10/28 del 17/03/2015, disciplinano l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Demanio Marittimo per finalità turistico - ricreative e costituiscono atto generale di indirizzo per la redazione dello strumento comunale di Pianificazione dei litorali (PUL) concernente l'utilizzo e la fruizione della costa. Infatti il PUL disciplina le aree del Demanio Marittimo ai fini turistico - ricreativi, ma regola anche l'organizzazione dei litorali e del territorio immediatamente attiguo al Demanio per quanto concerne l'accessibilità viaria e pedonale, coerentemente con quanto disposto dall'art. 29 della L.R. n. 23 del 11 ottobre del 1985 (Piano comunale degli accessi al mare). Il PUL disciplina quindi, come disposto dall'art. 18 delle Linee Guida regionali, gli ambiti demaniali marittimi ricadenti nel territorio comunale ed identifica i litorali suscettibili di utilizzazione per finalità turistico ricreative, estendendo la propria disciplina anche agli ambiti contigui al Demanio. Il PUL non ha competenza sulle aree del demanio della navigazione interna, del mare territoriale e del demanio marittimo inerenti strutture portuali di qualsiasi categoria e classe.

In questi termini, il PUL fornisce specifiche prescrizioni relative alla fruizione turistico - ricreativa dell'ambito costiero del Comune di Porto Torres, declinate all'interno di ambiti fisiografici omogenei. Tali ambiti sono intesi come unità costiere emerse e

² Art.16 Allegato alla Delib.G.R. n.10/28 del 17.3.2015 "Linee guida per la predisposizione del Piano di Utilizzo dei Litorali con finalità turistico-ricreativa"

sommerse, al cui interno si esplicano le forme ed i processi geomorfologici e sedimentari direttamente relazionati con la genesi e l'evoluzione del litorale. All'interno delle unità fisiografiche vengono individuate le componenti geo - ambientali, quali elementi che manifestano diversi livelli di vulnerabilità capaci di orientare le regole d'uso del litorale e le norme tecniche per la realizzazione delle strutture a servizio delle attività balneari. Tali ambiti sono suscettibili di utilizzazione per finalità turistico - ricreative e rappresentano territori strettamente correlati ai processi e alle esigenze di utilizzo del demanio marittimo.

Il territorio comunale di Porto Torres è caratterizzato dalla presenza di più Enti aventi competenza pianificatoria sovraordinata rispetto a quella comunale.

Si tratta nello specifico dell'Isola dell'Asinara, ambito di competenza dell'Ente Parco, dell'area portuale di competenza dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci e dell'agglomerato industriale di competenza del CIP (Consorzio Industriale Provinciale di Sassari).

Per favorire una visione unitaria del territorio e attivare forme di co - pianificazione con gli enti aventi competenze specifiche su ambiti del territorio di Porto Torres, il PUL ha elaborato un quadro conoscitivo esteso a tutto il territorio comunale, mentre le soluzioni progettuali per la fruizione e i dispositivi di regolamentazione di Piano sono riferite all'ambito di competenza comunale. Quadro conoscitivo, tipologie di soluzioni e dispositivi regolamentari, una volta valutati dagli Enti sopraccitati, potranno essere contestualizzati e inseriti all'interno dei propri dispositivi di piano in relazione alle specifiche competenze.

3.3 Obiettivi e ruolo del PUL

Lo scopo principale che l'Amministrazione comunale si prefigge attraverso la redazione del Piano di Utilizzo dei Litorali è quello di costruire uno strumento per la pianificazione e gestione integrata dell'ambito costiero per la costruzione di scenari di sviluppo turistico - ricreativo per il territorio di Porto Torres, coerentemente con i processi territoriali di valenza locale e sovralocale e con gli obiettivi previsti all'interno del PUC adottato.

Nella dimensione operativa del Piano è possibile individuare alcuni obiettivi generali nel breve e lungo periodo ed il ruolo che potrebbe assumere il PUL nella gestione degli interventi in ambito costiero, con particolare riferimento all'organizzazione e gestione delle concessioni demaniali per le attività turistico ricreative.

Le finalità del PUL, secondo le Direttive Regionali, sono:

- garantire la conservazione e la tutela dell'ecosistema costiero;
- armonizzare ed integrare le azioni sul territorio per uno sviluppo sostenibile anche in relazione al territorio immediatamente attiguo;
- rapportare l'organizzazione dell'arenile al carattere naturale, rurale e urbano del contesto;
- migliorare l'accessibilità e la fruibilità del sistema litoraneo in maniera da contrastare i processi di erosione e degrado della risorsa spiaggia;
- promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale;
- promuovere la dotazione di servizi turistico - ricreativi e di supporto alla

balneazione in ambiti di retrospiaggia;

- regolamentare e coordinare le diverse attività di servizio sui litorali attraverso processi di integrazione e complementarietà fra le stesse;
- favorire la qualità, l'innovazione e la diversificazione dell'offerta di servizi turistici;
- incentivare l'autonomia energetica delle strutture a servizio della balneazione attraverso l'utilizzo delle energie alternative con modalità morfologicamente integrate con le architetture.

Tali finalità richiamano un nuovo ruolo dell'Amministrazione comunale in termini di competenze e funzioni in merito all'organizzazione dei servizi turistico-ricreativi di supporto alla balneazione ed alla gestione delle attività e degli interventi in ambito costiero.

Con il Piano di Utilizzo dei Litorali, in ottemperanza agli indirizzi previsti all'interno del PUC e coerentemente con il ruolo e le competenze assegnategli, l'Amministrazione Comunale intende perseguire i seguenti **obiettivi generali**:

1. Promuovere forme di coopianificazione con gli Enti aventi competenze specifiche sull'ambito costiero al fine di conseguire una gestione unitaria del litorale di Porto Torres.

Ciò al fine di definire regole unitarie per il sistema marino costiero del territorio comunale, riferite alla tutela e alla conservazione delle risorse ma anche ai requisiti tecnici per la realizzazione dei manufatti turistico-ricreativi.

2. Organizzare una fruizione turistico-ricreativa per la valorizzazione dell'ambito costiero riconoscibile anche a livello sovralocale e come opportunità per lo sviluppo economico sostenibile della comunità turritana.

Ciò al fine di differenziare l'offerta turistico-ricreativa del litorale comunale in relazione alle diversità fisiografica del sistema costiero (spiagge di insenatura, piattaforme rocciose, versanti costieri, ecc.) e all'opportunità di costruire relazioni funzionali tra i diversi ambiti.

3. Regolamentare forme di utilizzo del litorale compatibili con le condizioni di pericolosità geomorfologica ed individuare le esigenze di mitigazione del rischio per la fruizione.

Ciò al fine di individuare le misure regolamentari e gli interventi di infrastrutturazione necessari per la sicurezza della fruizione, coerentemente con gli strumenti di programmazione sovraordinata e nel rispetto delle dinamiche evolutive del sistema marino-costiero.

4 Analisi ambientale del contesto

4.1 Componenti ambientali di interesse

In linea con le indicazioni delle Linee guida della Regione Sardegna, per l'esame dello stato dell'ambiente nel territorio costiero di Porto Torres oggetto del PUL, sono state analizzate le seguenti tematiche ambientali:

- Aria;
- Acqua;
- Rifiuti;
- Suolo;
- Flora, Fauna e Biodiversità;
- Paesaggio ed Assetto Storico-Culturale;
- Assetto Insediativo e Demografico;
- Sistema Economico Produttivo;
- Mobilità e Trasporti;
- Rumore;
- Energia.

L'analisi ambientale condotta sul territorio di Porto Torres, oltre a definire quale sia lo stato attuale del territorio, è finalizzata ad indicare le possibili relazioni tra le componenti ambientali. Tale studio costituisce un riferimento per:

- la definizione degli obiettivi specifici e delle azioni di piano in relazione alle tematiche emerse nell'analisi;
- l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità del Piano;
- per la valutazione degli impatti diretti ed indiretti del Piano sulle componenti ambientali.

A conclusione dell'analisi ambientale è stata eseguita una schematizzazione dello stato delle componenti ambientali sopra indicate, in termini di valenze e criticità, e definiti gli aspetti rilevanti cui il Piano, in relazione alle proprie competenze, deve prendere in considerazione.

4.2 Analisi SWOT

Al fine di rappresentare in maniera sintetica i risultati dell'analisi ambientale è stato fatto ricorso al metodo dell'analisi SWOT semplificata.

Con riferimento alla valutazione ambientale del PUL, l'analisi SWOT si pone come valido strumento di supporto alle decisioni, capace di individuare le strategie di sviluppo del territorio costiero di Porto Torres in relazione ad un obiettivo globale di sviluppo sostenibile e di evidenziare in che modo le strategie e le politiche delineate nel PUL potranno contribuire allo sviluppo sostenibile del contesto territoriale oggetto del piano in relazione alle proprie competenze o, viceversa, quali effetti negativi potranno comportare.

L'analisi SWOT di seguito riportata è stata strutturata sulla base delle relazioni specialistiche di supporto alla redazione del Piano.

SCHEMA DELL'ANALISI SWOT

COMPONENTE	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>Aria</i>	Livelli di inquinamento dell'aria contenuti nel corso del 2014, stabili rispetto all'anno precedente ed entro la norma per tutti gli inquinanti monitorati;	Qualità dell'aria fortemente influenzata dalle attività antropiche legate al settore petrolchimico e della produzione di energia elettrica.
<i>Acque costiere</i>	Disponibilità di risorse sotterranee per diversi usi.	Qualità delle acque del rio Mannu di Porto Torres classificata come "scadente" ai sensi del D.lgs. 152/06 tab.1/A e identificazione del corpo idrico "a rischio ambientale" perché ricadente nelle classi 4 e 5 dello stato ecologico ai sensi del D.lgs.152/99; Presenza di zone temporaneamente vietate alla balneazione per motivi igienico sanitari.
<i>Suolo</i>	Presenza di estese piattaforme d'abrasione marine e di depositi sabbiosi in grado di limitare l'intensità e la rapidità dei fenomeni di arretramento della falesia; Presenza di spiagge la cui genesi e sviluppo è strettamente connessa con i processi di degradazione ed evoluzione naturale delle falesie.	Presenza di situazioni di pericolosità geologica elevata e molto elevata connesse con i fenomeni di arretramento della falesia; Presenza di tratti costieri interessati da pericolosità di inondazione costiera (PGRA); Fenomeni erosivi a carico del settore dell'ambito di abbacurrente e del sistema sabbioso antistante il Villaggio di Abbacurrente;

COMPONENTE	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
		Eventuali interventi di stabilizzazione delle falesie costiere retrostanti le spiagge, possono determinare la riduzione dei processi di alimentazione naturale delle spiagge con conseguente alterazione degli equilibri sedimentari dei sistemi sabbiosi.
<i>Flora fauna e biodiversità</i>	<p>Presenza nell'ambito costiero di Platamona di aree di pregio in termini di biodiversità quali quelle fluviali e rupicole;</p> <p>Presenza di aree protette che interessano integralmente il territorio dell'isola dell'Asinara e dell'isola Piana che vantano specificità ambientali di notevole valore conservazionistico a livello comunitario.</p> <p>Presenza nell'ambito costiero di Platamona di aree, limitrofe all'ambito costiero del comune, di valore naturalistico che possono favorire il ruolo di corridoio ecologico ai settori fluviale e rupicolo</p>	<p>Presenza nell'ambito costiero di Platamona di ecosistemi frammentati e degradati;</p> <p>Potenziale contaminazione chimica della risorsa marina con effetti sull'ecosistema che vanta specificità nei diversi livelli trofici.</p>
<i>Rifiuti</i>	<p>Presenza dal 2010 del servizio domiciliare di raccolta differenziata dei rifiuti urbani A partire dal 2010, esclusa l'isola dell'Asinara;</p> <p>Presenza di un ecocentro nell'area dell'ex impianto di depurazione comunale;</p> <p>Presenza, presso la Z.I. di Porto Torres, di impianti di compostaggio e impianti di recupero per rifiuti speciali, elettronici e non pericolosi;</p> <p>Recentemente (2015) sono stati posizionati nuovi contenitori per la raccolta dei rifiuti in alcune tratti di costa (Renaredda, Scogliolungo, Acque Dolci e nei pressi delle discese a mare adiacenti al Belvedere, a Balai e davanti a La Farrizza).</p>	Presenza di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti

COMPONENTE	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>Paesaggio e assetto storico-culturale</i>	<p>Parco Archeologico tutelato racchiudente la colonia Julia di Turris Libisonis inserita in prossimità del Riu Mannu;</p> <p>Presenza lungo la costa di importanti monumenti di interesse storico – culturale come le chiese campestri e le architetture militari.</p>	<p>Costa occidentale di Porto Torres interessata dalla presenza di importanti insediamenti industriali;</p> <p>Presenza di ambiti costieri degradati.</p> <p>Edifici di elevato pregio storico – culturale localizzati in tratti costieri interessati da importanti fenomeni di erosione.</p> <p>Scarsa valorizzazione di ambiti costieri caratterizzati da elevata qualità paesaggistica.</p>
<i>Assetto insediativo e demografico</i>	<p>Nel periodo compreso tra il 1994 e il 2014 l'andamento demografico mostra valori lievemente crescenti, con un incremento della popolazione residente poco superiore a mille unità;</p> <p>Valori dell'indice di vecchiaia crescenti, ma sensibilmente inferiori rispetto agli altri ambiti territoriali (141% al 1° gennaio 2015).</p>	<p>Nel corso del biennio 2013-2014 si rilevano saldi naturali lievemente negativi;</p> <p>Dal 2009 in poi i saldi migratori, pur mantenendosi positivi sino al 2011, appaiono progressivamente decrescenti.</p>
<i>Sistema socio-economico produttivo</i>	<p>Nel corso dell'ultimo decennio intercensuario i settori delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e delle costruzioni mostrano elevati incrementi del numero di addetti;</p> <p>Tra il 2006 e il 2014 risulta più che quintuplicato il numero di posti letto presso gli esercizi complementari;</p> <p>Nel corso del 2014 il Parco nazionale dell'Asinara ha aumentato del 15% il numero dei visitatori rispetto all'anno precedente, raggiungendo 90 mila presenze.</p>	<p>Tasso di disoccupazione (2011) sensibilmente superiore rispetto a quello rilevato nel SLL di riferimento, a livello regionale e provinciale;</p> <p>Scarsa consistenza del sistema ricettivo turistico locale; tra il 2006 e il 2014 la capacità ricettiva presso gli esercizi alberghieri mostra una riduzione percentuale superiore al 30%;</p> <p>Carenza di servizi di supporto alla balneazione nel litorale.</p>
<i>Mobilità e trasporti</i>	<p>Attivazione del progetto "Mobility Life", un servizio di taxi solidale per il trasporto gratuito di persone svantaggiate;</p> <p>Sono stati promossi interventi di mobilità sostenibile presso l'Isola dell'Asinara, che prevedono la realizzazione di un parcheggio e di aree self - energy negli spazi</p>	<p>Scarsa regolamentazione del sistema di accessi lungo la costa.</p>

COMPONENTE	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
	<p>esterni alla ex falegnameria sita a cala reale e la fornitura di mezzi elettrici;</p> <p>Buona dotazione di servizi pubblici extraurbani di trasporto;</p> <p>Miglioramento dell'accessibilità al porto commerciale;</p> <p>Realizzazione di tratti significativi di piste ciclabili, di una lunghezza pari a oltre 7 Km.</p>	
<i>Rumore</i>	<p>Presenza di un piano di zonizzazione acustica per il territorio comunale.</p>	
<i>Energia</i>	<p>Il Comune di Porto Torres ha aderito al "Patto dei Sindaci";</p> <p>Presenza di condizioni meteorologiche, irraggiamento solare e ventosità favorevoli allo sfruttamento delle fonti di energie rinnovabili.</p>	

5 Obiettivi specifici del PUL

Con riferimento alle analisi condotte per il contesto territoriale dell'ambito marino litorale di Porto Torres, alle esigenze emerse nell'incontro di scoping e in relazione agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale vengono di seguito esplicitati gli obiettivi specifici di Piano:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
<i>ObPG.01 - Promuovere forme di coopianificazione con gli Enti aventi competenze specifiche sull'ambito costiero al fine di conseguire una gestione unitaria del litorale di Porto Torres</i>	ObPS.01 - Attivare un processo di collaborazione con gli Enti competenti per l'assunzione del quadro conoscitivo del PUL all'interno degli specifici strumenti di Piano e l'eventuale contestualizzazione dei dispositivi di regolamentazione.
<i>ObPG.02 - Organizzare una fruizione turistico - ricreativa per la valorizzazione dell'ambito costiero riconoscibile anche a livello sovralocale e come opportunità per lo sviluppo economico sostenibile della comunità turritana</i>	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero.
	ObPS.03 – Promuovere la riqualificazione ambientale degli ambiti costieri degradati.
	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare.
<i>ObPG.03 - Regolamentare forme di utilizzo del litorale compatibili con le condizioni di pericolosità geomorfologica ed individuare le esigenze di mitigazione del rischio per la fruizione</i>	ObPS.05 – Riorganizzare il sistema della fruizione negli ambiti costieri compatibilmente con le attuali condizioni di pericolosità geologica – geotecnica.

6 Obiettivi di sostenibilità generali e correlati

Gli Obiettivi di Sostenibilità Generali costituiscono obiettivi di livello strategico che discendono direttamente dalle strategie sviluppate a livello comunitario in materia di sviluppo sostenibile relativamente alle componenti e tematiche ambientali considerate rilevanti per il Piano.

Gli Obiettivi di Sostenibilità Generali sono stati declinati in Obiettivi di Sostenibilità Correlati, che tengono conto delle problematiche ambientali specifiche del territorio marino-costiero di Porto Torres. Tali obiettivi costituiscono quindi gli obiettivi di riferimento per assicurare la sostenibilità ambientale del Piano.

Di seguito si riporta l'elenco degli Obiettivi di Sostenibilità Generali e Correlati, declinati per le diverse criticità e potenzialità individuate nel sistema marino-costiero di Porto Torres, riferite a ciascuna componente ambientale analizzata e rilevante ai fini della redazione del PUL.

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato
ACQUA		ObS.01 - Mantenere e migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici	ObS.01.1 - Prevenire i fenomeni di inquinamento delle acque marino-costiere
ACQUA		ObS.02 – Ridurre il consumo della risorsa idrica	ObS.02.1 – Favorire l'adozione di sistemi per la riduzione dei consumi idrici
SUOLO	Presenza di tratti costieri interessati da pericolosità di inondazione costiera (PGRA).	ObS.03 - Conservare e migliorare lo stato della risorsa suolo limitandone il consumo e prevenendo fenomeni di sovrasfruttamento	ObS.03.1 – Prevenire i fenomeni di erosione della costa rocciosa
SUOLO	Presenza di situazioni di pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata connesse con i fenomeni di arretramento della falesia.		ObS.03.1 – Prevenire i fenomeni di erosione della costa rocciosa
SUOLO	Fenomeni erosivi a carico del sistema sabbioso antistante il Villaggio di Abbacurrente.		ObS.03.2 - Prevenire i fenomeni di erosione della spiaggia emersa e sommersa assicurando il mantenimento dei naturali equilibri geomorfologici dei sistemi marino-costieri

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato
FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA'	Presenza nell'ambito costiero di Platamona di ecosistemi frammentati e degradati.	ObS.04 - Conservare e migliorare lo stato della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e delle specie presenti	ObS.04.1 - Favorire la conservazione ed il ripristino degli ecosistemi costieri locali e degli habitat di interesse comunitario presenti
RIFIUTI	Presenza di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti nel territorio.	ObS.05 – Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti	ObS.05.1 – Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti
PAESAGGIO E ASSETTO STORICO-CULTURALE	Edifici di elevato pregio storico – culturale localizzati in tratti costieri interessati da importanti fenomeni di erosione.	ObS.06 – Tutelare e valorizzare il patrimonio storico - culturale e paesaggistico	ObS.06.1 – Tutelare e valorizzare le specificità paesaggistiche del sistema marino-litorale e le loro connessioni funzionali
SISTEMA SOCIO-ECONOMICO PRODUTTIVO	Carenza di servizi di supporto alla balneazione nel litorale.	ObS.07 - Favorire uno sviluppo economico sostenibile del territorio	ObS.07.1 – Fornire servizi turistico – ricreativi coerenti con il contesto ambientale di Porto Torres
ACCESSIBILITÀ	Scarsa regolamentazione del sistema di accessi nella costa rocciosa.	ObS.08 - Organizzare e regolamentare il sistema degli accessi e delle aree sosta e favorire forme di mobilità sostenibile	ObS.08.1 - Assicurare il pubblico accesso alle risorse litoranee compatibilmente con le esigenze di tutela e conservazione degli ecosistemi costieri
ENERGIA		ObS.9 - Ridurre le emissioni di gas serra	ObS.9.1 - Incentivare la produzione energetica da fonti rinnovabili

7 Indirizzi per la definizione e valutazione delle Azioni di Piano

Le analisi condotte hanno permesso di selezionare alcuni importanti elementi in grado di orientare la pianificazione del litorale di Porto Torres:

- nell'ambito costiero di Porto Torres sono presenti zone interdette alla balneazione;
- nel comune di Porto Torres si registra una sostanziale diminuzione di posti letto negli esercizi ricettivi e un incremento in quelli complementari. Nel litorale di competenza comunale non sono attualmente presenti servizi di supporto alla balneazione;
- ad eccezione del litorale di Platamona, non sono presenti, nel tratto di competenza, spiagge aventi uno sviluppo inferiore ai 150 metri, escludendo, ai sensi delle direttive regionali, la possibilità di localizzare concessioni demaniali marittime;
- la presenza di più enti aventi competenze specifiche sull'ambito costiero ostacola la promozione di una gestione unitaria del litorale di Porto Torres;
- lungo la fascia costiera sono presenti ampi tratti interessati da condizioni di pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata in cui risulta necessario promuovere azioni volte alla mitigazione del rischio per la fruizione;
- nell'ambito costiero di Platamona sono presenti aree di pregio (SIC) in termini di biodiversità quali quelle fluviali e rupicole, ma in alcuni casi gli ecosistemi risultano frammentati e degradati;
- nell'ambito costiero si riscontrano casi episodici di abbandono di rifiuti;
- il Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato dal CC individua gli ambiti nei quali è possibile inserire servizi di supporto alla balneazione.

Tenendo conto dell'analisi delle componenti ambientali, dell'analisi di coerenza esterna, dei dispositivi normativi e di quanto emerso dagli incontri con l'Amministrazione Comunale e con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale possono essere definiti i seguenti indirizzi per la definizione delle azioni di Piano:

- localizzare e dimensionare le attività di supporto alla balneazione tenendo conto delle esigenze di tutela e conservazione definite dal Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC);
- promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o privilegiare il collegamento diretto alle reti esistenti, nelle attività di pianificazione dei servizi igienici e dei chioschi bar;
- le strutture e i manufatti devono essere realizzati attraverso l'uso di materiali coerenti con il contesto paesaggistico locale;
- promuovere un efficace sistema di raccolta differenziata dei rifiuti in ambito costiero;
- localizzare le aree sosta tenendo conto delle valenze naturalistico – ambientali e prediligendo aree già destinate allo scopo;
- promuovere interventi di riqualificazione e manutenzione delle aree particolarmente degradate dal punto di vista naturalistico ed ambientale e tenendo conto delle esigenze di fruizione dei beni storico-culturali presenti;

- pianificare il sistema degli accessi al litorale coerentemente con le esigenze di tutela del sistema naturalistico – ambientale e con le esigenze di mitigazione del rischio per la fruizione lungo la falesia.

8 Azioni di Piano e coerenza rispetto agli obiettivi di Piano

Di seguito sono riportate le azioni correlate agli obiettivi specifici di piano da sottoporre a valutazione, definite sulla base dell'analisi del contesto e dell'analisi di coerenza riportata precedentemente.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Componenti ambientali interessate
ObPS.01 - Attivare un processo di collaborazione con gli Enti competenti per l'assunzione del quadro conoscitivo del PUL all'interno degli specifici strumenti di Piano e l'eventuale contestualizzazione dei dispositivi di regolamentazione.	AzP.01 – Definizione di un percorso per la condivisione del quadro conoscitivo del PUL e per l'individuazione dei passaggi formali per la contestualizzazione dei dispositivi di regolamentazione degli usi del litorale, nel rispetto delle specifiche competenze di pianificazione.	Azione immateriale
ObPS.02 - – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero.	AzP.02 - Localizzazione delle concessioni demaniali nella costa rocciosa.	Sistema economico e produttivo; Rifiuti; Paesaggio.
	AzP.03 – Localizzazione della concessione demaniale nella spiaggia di Platamona.	Sistema economico e produttivo; Rifiuti.
	AzP.04 – Localizzazione dei chioschi bar e punti di ristoro in ambiti esterni al demanio marittimo.	Suolo; Sistema economico e produttivo; Rifiuti; Acqua; Paesaggio; Energia.
	AzP.05 – Localizzazione di aree di sosta veicolare	Suolo; Flora, fauna e biodiversità; Sistema economico e produttivo; Rifiuti.
	AzP.06 – Individuazione delle aree idonee all'inserimento di installazioni occasionali per eventi culturali e ricreativi.	Suolo; Sistema economico e produttivo.
ObPS.03 – Promuovere la riqualificazione ambientale degli ambiti costieri degradati.	AzP.07 – Individuazione delle aree degradate e definizione dei requisiti progettuali per il ripristino e la riqualificazione ambientale di ambiti costieri di interesse per la fruizione.	Suolo; Flora, fauna e biodiversità; Paesaggio.
ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare.	AzP.08 – Individuazione e valorizzazione dei punti interesse panoramico-paesaggistico.	Suolo; Flora, fauna e biodiversità; Paesaggio; Accessibilità.
	AzP.09 – Valorizzazione della rete di percorrenza pedonale e ciclabile	Suolo; Flora, fauna e biodiversità; Paesaggio; Accessibilità.
	AzP.10 – Localizzazione dei servizi igienici in ambiti esterni al demanio marittimo.	Suolo; Sistema economico e produttivo; Acqua; Paesaggio; Energia.
ObPS.05 – Riorganizzare il	AzP.11 – Delimitazione e	Paesaggio; Accessibilità.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Componenti ambientali interessate
sistema della fruizione negli ambiti costieri compatibilmente con le attuali condizioni di pericolosità geologica – geotecnica.	regolamentazione delle aree non idonee alla fruizione, ai sensi dell'art 8, comma 12 del NtA del PAI.	
	AzP.12 – Regolamentazione dell'accessibilità al litorale ai fini della mitigazione dei rischi per la fruizione.	Flora, fauna e biodiversità; Accessibilità.

9 Valutazione degli effetti ambientali delle scelte di Piano

Al fine di valutare se il Piano concorre al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità generali e correlati, è stata predisposta una matrice che mette in relazione le azioni di Piano, non solo con gli obiettivi specifici di Piano, ma anche con gli obiettivi di sostenibilità generali e correlati, declinati per le diverse componenti ambientali analizzate nel territorio marino-costiero di Porto Torres.

9.1 Matrice di valutazione

Di seguito si riporta la matrice di valutazione che, oltre a specificare la natura delle azioni di Piano individuate, mette in evidenza, attraverso l'esplicitazione delle interrelazioni tra componenti ambientali - criticità/potenzialità - obiettivi di sostenibilità - obiettivi di piano – azioni, la coerenza interna del Piano.

Dalla valutazione, così effettuata, è emersa una sostanziale coerenza delle Azioni di Piano rispetto agli Obiettivi di sostenibilità prefissati e una parziale modifica delle azioni stesse per recepire gli indirizzi di mitigazione o miglioramento individuati.

Alcune componenti non sono state considerate in quanto non rilevanti ai fini della valutazione, in relazione alle competenze e agli interessi del PUL.

Le azioni di Piano, ridefinite a seguito della valutazione, sono riportate nel paragrafo successivo.

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuale Azione di Mitigazione o Miglioramento
ACQUA		Obs.01 - Mantenere e migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici	Obs.01.1 - Prevenire i fenomeni di inquinamento delle acque marino-costiere			Prevedere preferibilmente l'allaccio alle reti idriche e fognarie comunali.
ACQUA		Obs.02 – Ridurre il consumo della risorsa idrica	Obs.02.1 – Favorire l'adozione di sistemi per la riduzione dei consumi idrici in ambito costiero	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.04 – Localizzazione dei chioschi bar e punti di ristoro in ambiti esterni al demanio marittimo	Dotare i manufatti di adeguati sistemi per il risparmio idrico.
ACQUA		Obs.01 - Mantenere e migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici	Obs.01.1 - Prevenire i fenomeni di inquinamento delle acque marino-costiere	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare.	AzP.10 – Localizzazione dei servizi igienici in ambiti esterni al demanio marittimo	Prevedere preferibilmente l'allaccio alle reti idriche e fognarie comunali.
		Obs.02 – Ridurre il consumo della risorsa idrica	Obs.02.1 – Favorire l'adozione di sistemi per la riduzione dei consumi idrici in ambito costiero			Dotare i manufatti di adeguati sistemi per il risparmio idrico.
SUOLO	Presenza di situazioni di pericolosità geologica elevata e molto elevata connesse con i fenomeni di arretramento della falesia.	Obs.03 - Conservare e migliorare lo stato della risorsa suolo limitandone il consumo e prevenendo fenomeni di sovrasfruttamento	Obs.03.1 – Prevenire i fenomeni di erosione della costa rocciosa	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.04 – Localizzazione dei chioschi bar e punti di ristoro in ambiti esterni al demanio marittimo	Localizzare i manufatti in aree non soggette a fenomeni di instabilità geomorfologica connessi con le dinamiche marino - litorali.

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuale Azione di Mitigazione o Miglioramento
SUOLO	Presenza di situazioni di pericolosità geologica elevata e molto elevata connesse con i fenomeni di arretramento della falesia.	ObS.03 - Conservare e migliorare lo stato della risorsa suolo limitandone il consumo e prevenendo fenomeni di sovrasfruttamento	ObS.03.1 – Prevenire i fenomeni di erosione della costa rocciosa	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.05 – Localizzazione di aree di sosta veicolare	Prediligere le aree già destinate allo scopo. Prevedere requisiti tecnico progettuali per le nuove aree sosta.
				ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.06 – Individuazione delle aree idonee all'inserimento di installazioni occasionali per eventi culturali e ricreativi	Prevedere la localizzazione in aree non soggette a fenomeni di instabilità geomorfologica connessi con le dinamiche marino - litorali.
SUOLO	Presenza di situazioni di pericolosità geologica elevata e molto elevata connesse con i fenomeni di arretramento della falesia.	ObS.03 - Conservare e migliorare lo stato della risorsa suolo limitandone il consumo e prevenendo fenomeni di sovrasfruttamento	ObS.03.1 – Prevenire i fenomeni di erosione della costa rocciosa	ObPS.03 – Promuovere la riqualificazione ambientale degli ambiti costieri degradati	AzP.07 – Individuazione delle aree degradate e definizione dei requisiti progettuali per il ripristino e la riqualificazione ambientale di ambiti costieri di interesse per la fruizione	

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuale Azione di Mitigazione o Miglioramento
SUOLO	Presenza di situazioni di pericolosità geologica elevata e molto elevata connesse con i fenomeni di arretramento della falesia.	ObS.03 - Conservare e migliorare lo stato della risorsa suolo limitandone il consumo e prevenendo fenomeni di sovrasfruttamento	ObS.03.1 – Prevenire i fenomeni di erosione della costa rocciosa	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.08 – Individuazione e valorizzazione dei punti interesse panoramico-paesaggistico	Localizzazione dei punti di sosta panoramici in aree non soggette a fenomeni di instabilità geomorfologica connessi con le dinamiche marino - litorali. Inserimento al loro interno di manufatti di facile rimozione.
SUOLO		ObS.03 - Conservare e migliorare lo stato della risorsa suolo limitandone il consumo e prevenendo fenomeni di sovrasfruttamento	ObS.03.1 – Prevenire i fenomeni di erosione della costa rocciosa	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.09 – Valorizzazione della rete di percorrenza pedonale e ciclabile	Individuazione dei percorsi pedonali da riqualificare.
					AzP.10 – Localizzazione dei servizi igienici in ambiti esterni al demanio marittimo	Prevedere tipologie architettoniche tali da non comportare la trasformazione permanente del suolo.
SUOLO	Fenomeni erosivi a carico del sistema sabbioso antistante il Villaggio di Abbacurrente.	ObS.03 - Conservare e migliorare lo stato della risorsa suolo limitandone il consumo e prevenendo fenomeni di sovrasfruttamento	ObS.03.2 - Prevenire i fenomeni di erosione della spiaggia emersa e sommersa assicurando il mantenimento dei naturali equilibri geomorfologici dei sistemi marino-costieri	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.03 – Localizzazione della concessione demaniale nella spiaggia di Platamona	Regolamentare il posizionamento della concessione sulla base delle mutevoli condizioni del sistema sabbioso di Platamona.

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuale Azione di Mitigazione o Miglioramento
FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA'	Presenza nell'ambito costiero di Platamona di ecosistemi frammentati e degradati.	ObS.04 – Conservare e migliorare lo stato della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e delle specie presenti	ObS.04.1 – Favorire la conservazione ed il ripristino degli ecosistemi costieri locali e degli habitat di interesse comunitario presenti	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.05 – Localizzazione di aree di sosta veicolare	La realizzazione di nuove aree per la sosta dovrà avvenire nel rispetto dello strato vegetale arboreo, intervenendo prioritariamente sulla vegetazione erbacea e arbustiva, con la salvaguardia, qualora presenti, di endemismi e specie di interesse comunitario.
FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA'		ObS.04 – Conservare e migliorare lo stato della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e delle specie presenti	ObS.04.1 – Favorire la conservazione ed il ripristino degli ecosistemi costieri locali e degli habitat di interesse comunitario presenti	ObPS.03 – Promuovere la riqualificazione ambientale degli ambiti costieri degradati	AzP.07 – Individuazione delle aree degradate e definizione dei requisiti progettuali per il ripristino e la riqualificazione ambientale di ambiti costieri di interesse per la fruizione	
FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA'		ObS.04 – Conservare e migliorare lo stato della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e delle specie presenti	ObS.04.1 – Favorire la conservazione ed il ripristino degli ecosistemi costieri locali e degli habitat di interesse comunitario presenti	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.08 – Individuazione e valorizzazione dei punti interesse panoramico-paesaggistico	Inserimento di manufatti che non comportino modifiche alla vegetazione esistente.

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuale Azione di Mitigazione o Miglioramento
FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA'		ObS.04 – Conservare e migliorare lo stato della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e delle specie presenti	ObS.04.1 – Favorire la conservazione ed il ripristino degli ecosistemi costieri locali e degli habitat di interesse comunitario presenti	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.09 – Valorizzazione della rete di percorrenza pedonale e ciclabile	Prevedere adeguati sistemi tecnico – progettuali per la salvaguardia del corredo floristico esistente. Disincentivazione del passaggio pedonale in ambiti sensibili attraverso dissuasori, recinzioni e segnaletica di divieto.
FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA'		ObS.04 – Conservare e migliorare lo stato della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e delle specie presenti	ObS.04.1 – Favorire la conservazione ed il ripristino degli ecosistemi costieri locali e degli habitat di interesse comunitario presenti	ObPS.05 – Riorganizzare il sistema della fruizione negli ambiti costieri compatibilmente con le attuali condizioni di pericolosità geologica – geotecnica	AzP.12 – Regolamentazione dell'accessibilità al litorale ai fini della mitigazione dei rischi per la fruizione	
RIFIUTI	Presenza di fenomeni di abbandono indiscriminato di rifiuti nel territorio.	ObS.05 – Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti	ObS.05.1 – Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.02 - Localizzazione delle concessioni demaniali nella costa rocciosa AzP.03 – Localizzazione della concessione demaniale nella spiaggia di Platamona	Prevedere l'inserimento all'interno della concessione di adeguati cestini per la raccolta differenziata Prevedere l'inserimento all'interno della concessione di adeguati cestini per la raccolta differenziata

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuale Azione di Mitigazione o Miglioramento
					AzP.04 – Localizzazione dei chioschi bar e punti di ristoro in ambiti esterni al demanio marittimo.	Prevedere l'inserimento all'interno della concessione di adeguati cestini per la raccolta differenziata
					AzP.05 – Localizzazione di aree di sosta veicolare	Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata
PAESAGGIO E ASSETTO STORICO-CULTURALE		ObS.06 - Tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e paesaggistico	ObS.06.1 – Tutelare e valorizzare le specificità paesaggistiche del sistema marino-litorale e le loro connessioni funzionali	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.02 - Localizzazione delle concessioni demaniali nella costa rocciosa	Prevedere tipologie architettoniche coerenti con il contesto paesaggistico e di facile rimozione.
					AzP.04 – Localizzazione dei chioschi bar e punti di ristoro in ambiti esterni al demanio marittimo	Prevedere manufatti coerenti con il contesto paesaggistico, realizzati con materiali ecocompatibili e soluzioni progettuali tali da minimizzare l'impatto visivo.

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuale Azione di Mitigazione o Miglioramento
PAESAGGIO E ASSETTO STORICO-CULTURALE	Presenza di ambiti costieri degradati. Edifici di elevato pregio storico – culturale localizzati in tratti costieri interessati da importanti fenomeni di erosione.	ObS.06 - Tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e paesaggistico	ObS.06.1 – Tutelare e valorizzare le specificità paesaggistiche del sistema marino-litorale e le loro connessioni funzionali	ObPS.03 – Promuovere la riqualificazione ambientale degli ambiti costieri degradati	AzP.07 – Individuazione delle aree degradate e definizione dei requisiti progettuali per il ripristino e la riqualificazione ambientale di ambiti costieri di interesse per la fruizione	
PAESAGGIO E ASSETTO STORICO-CULTURALE	Scarsa valorizzazione di ambiti costieri caratterizzati da elevata qualità paesaggistica.	ObS.06 - Tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e paesaggistico	ObS.06.1 – Tutelare e valorizzare le specificità paesaggistiche del sistema marino-litorale e le loro connessioni funzionali	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.08 – Individuazione e valorizzazione dei punti interesse panoramico-paesaggistico	Prevedere manufatti coerenti con il contesto paesaggistico, realizzati con materiali ecocompatibili e soluzioni progettuali tali da minimizzare l'impatto visivo.
PAESAGGIO E ASSETTO STORICO-CULTURALE	Scarsa valorizzazione di ambiti costieri caratterizzati da elevata qualità paesaggistica.	ObS.06 - Tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e paesaggistico	ObS.06.1 – Tutelare e valorizzare le specificità paesaggistiche del sistema marino-litorale e le loro connessioni funzionali	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.09 – Valorizzazione della rete di percorrenza pedonale e ciclabile	

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuale Azione di Mitigazione o Miglioramento
PAESAGGIO E ASSETTO STORICO-CULTURALE		ObS.06 - Tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e paesaggistico	ObS.06.1 – Tutelare e valorizzare le specificità paesaggistiche del sistema marino-litorale e le loro connessioni funzionali	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.10 – Localizzazione dei servizi igienici in ambiti esterni al demanio marittimo	Prevedere manufatti coerenti con il contesto paesaggistico, realizzati con materiali ecocompatibili e soluzioni progettuali tali da minimizzare l'impatto visivo.
PAESAGGIO E ASSETTO STORICO-CULTURALE		ObS.06 - Tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e paesaggistico	ObS.06.1 – Tutelare e valorizzare le specificità paesaggistiche del sistema marino-litorale e le loro connessioni funzionali	ObPS.05 – Riorganizzare il sistema della fruizione negli ambiti costieri compatibilmente con le attuali condizioni di pericolosità geologica – geotecnica	AzP.11 – Delimitazione e regolamentazione delle aree non idonee alla fruizione, ai sensi dell'art 8, comma 12 del NtA del PAI	Disincentivare del passaggio pedonale in ambiti non fruibili attraverso la chiusura di varchi e l'inserimento di dissuasori, recinzioni e segnaletica di divieto.
SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E PRODUTTIVO	Carenza di servizi di supporto alla balneazione nel litorale.	ObS.07 - Favorire uno sviluppo economico sostenibile del territorio	ObS.07.1 – Fornire servizi turistico – ricreativi coerenti con il contesto ambientale di Porto Torres	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.02 - Localizzazione delle concessioni demaniali nella costa rocciosa.	Prevedere adeguati requisiti di sicurezza per la realizzazione delle concessioni
SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E PRODUTTIVO	Carenza di servizi di supporto alla balneazione nel litorale.	ObS.07 - Favorire uno sviluppo economico sostenibile del territorio	ObS.07.1 – Fornire servizi turistico – ricreativi coerenti con il contesto ambientale di Porto Torres	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.03 – Localizzazione della concessione demaniale nella spiaggia di Platamona.	

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuale Azione di Mitigazione o Miglioramento
SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E PRODUTTIVO	Carenza di servizi di supporto alla balneazione nel litorale.	Obs.07 - Favorire uno sviluppo economico sostenibile del territorio	Obs.07.1 – Fornire servizi turistico – ricreativi coerenti con il contesto ambientale di Porto Torres	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.04 – Localizzazione dei chioschi bar e punti di ristoro in ambiti esterni al demanio marittimo.	
					AzP.05 – Localizzazione di aree di sosta veicolare.	
					AzP.06 – Individuazione delle aree idonee all'inserimento di installazioni occasionali per eventi culturali e ricreativi.	
ACCESSIBILITA'	Scarsa regolamentazione del sistema di accessi lungo la costa.	Obs.08 - Organizzare e regolamentare il sistema degli accessi e delle aree sosta e favorire forme di mobilità sostenibile	Obs.08.1 - Assicurare il pubblico accesso alle risorse litoranee compatibilmente con le esigenze di tutela e conservazione degli ecosistemi costieri	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.08 – Individuazione e valorizzazione dei punti interesse panoramico-paesaggistico	
		Obs.08 - Organizzare e regolamentare il sistema degli accessi e delle aree sosta e favorire forme di mobilità sostenibile	Obs.08.1 - Assicurare il pubblico accesso alle risorse litoranee compatibilmente con le esigenze di tutela e conservazione degli ecosistemi costieri	ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.09 – Valorizzazione della rete di percorrenza pedonale e ciclabile	

Componente	Criticità	Obiettivo Generale di Sostenibilità	Obiettivo di Sostenibilità Correlato	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuale Azione di Mitigazione o Miglioramento
ACCESSIBILITA'	Scarsa regolamentazione del sistema di accessi lungo la costa.	ObS.08 - Organizzare e regolamentare il sistema degli accessi e delle aree sosta e favorire forme di mobilità sostenibile	ObS.08.1 - Assicurare il pubblico accesso alle risorse litoranee compatibilmente con le esigenze di tutela e conservazione degli ecosistemi costieri	ObPS.05 – Riorganizzare il sistema della fruizione negli ambiti costieri compatibilmente con le attuali condizioni di pericolosità geologica – geotecnica	AzP.11 – Delimitazione e regolamentazione delle aree non idonee alla fruizione, ai sensi dell'art 8, comma 12 del NtA del PAI	
					AzP.12 – Regolamentazione dell'accessibilità al litorale ai fini della mitigazione dei rischi per la fruizione	
ENERGIA		ObS.9 - Ridurre le emissioni di gas serra	ObS.9.1 - Incentivare la produzione energetica da fonti rinnovabili	ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero	AzP.04 – Localizzazione dei chioschi bar e punti di ristoro in ambiti esterni al demanio marittimo	Prevedere preferibilmente l'allaccio alla rete elettrica comunale e incentivare l'utilizzo di sistemi per l'approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili
				ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.10 – Localizzazione dei servizi igienici in ambiti esterni al demanio marittimo	Prevedere preferibilmente l'allaccio alla rete elettrica comunale e incentivare l'utilizzo di sistemi per l'approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili

9.2 Ridefinizione delle azioni di Piano

La procedura di valutazione adottata e l'individuazione degli indirizzi di mitigazione o miglioramento hanno permesso di costruire le azioni definitive riportate nel Piano di Utilizzo dei Litorali.

Nella tabella si riporta l'elenco degli Obiettivi Specifici, le Azioni di Piano, le Indicazioni derivanti dalla valutazione e il riferimento dell'elaborato di Piano nel quale sono esplicitate.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
ObPS.01 - Attivare un processo di collaborazione con gli Enti competenti per l'assunzione del quadro conoscitivo del PUL all'interno degli specifici strumenti di Piano e l'eventuale contestualizzazione dei dispositivi di regolamentazione.	AzP.01 – Definizione di un percorso per la condivisione del quadro conoscitivo del PUL e per l'individuazione dei passaggi formali per la contestualizzazione dei dispositivi di regolamentazione degli usi del litorale, nel rispetto delle specifiche competenze di pianificazione.		Relazione Tecnico Illustrativa "Stato di Progetto", paragrafo 4.3.
ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero.	AzP.02 - Localizzazione delle concessioni demaniali nella costa rocciosa.		Tav.7a e Tav.7b del PUL; Art. 7 comma 1 del Regolamento d'uso e NTA; Relazione Tecnico Illustrativa "Stato di Progetto".
		Inserimento di idonei sistemi per raccolta differenziata all'interno della concessione.	Art.12 del Regolamento d'uso e NTA.
		Tipologie architettoniche coerenti col contesto paesaggistico e di facile rimozione.	Tav. 8a e Tav.8b del PUL; Art.15 del Regolamento d'uso e NTA; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.
		Prevedere idonei requisiti di sicurezza.	Art.15 del Regolamento d'uso e NTA.
	AzP.03 – Localizzazione della concessione demaniale nella spiaggia di Platamona.		Tav.7a, Tav.7b, Tav8b del PUL; Art. 7 comma 1 del Regolamento d'uso e NTA; Relazione Tecnico Illustrativa "Stato di Progetto".

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA	
ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero.	AzP.03 – Localizzazione della concessione demaniale nella spiaggia di Platamona.	Regolamentare il posizionamento della concessione in riferimento alle mutevoli condizioni del sistema sabbioso.	Art.7 comma 6 lett. b), c) del Regolamento d'uso e NTA.	
		Inserimento di idonei sistemi per raccolta differenziata all'interno della concessione.	Art.12 del Regolamento d'uso e NTA.	
	AzP.04 – Localizzazione dei chioschi bar e punti di ristoro in ambiti esterni al demanio marittimo.			Art. 4 comma 4, Art. 7 comma 4 del Regolamento d'uso e NTA; Relazione Tecnico Illustrativa "Stato di Progetto".
		Prevedere preferibilmente l'allaccio alle reti pubbliche esistenti.	Art.11 comma 5 del Regolamento d'uso e NTA.	
		Dotare i manufatti di adeguati sistemi per il risparmio idrico.	Art.11 comma 5 e Art.19 del Regolamento d'uso e NTA.	
		Localizzazione in ambiti non soggetti a fenomeni di instabilità geomorfologica.	Tav.7a e Tav.7b del PUL; Art.6 commi 1,2 del Regolamento d'uso e NTA; Art.7 comma 4 e Art.11 comma 3 del Regolamento d'uso e NTA.	
		Inserimento di idonei sistemi per raccolta differenziata all'interno della concessione.	Art.12 del Regolamento d'uso e NTA.	
		Tipologie architettoniche coerenti col contesto paesaggistico.	Tav.9 del PUL; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.	
		Incentivare l'uso di fonti rinnovabili per approvvigionamento elettrico.	Art.7 comma 7 lett. c); Art.11 comma 2 e Art.19 del Regolamento d'uso e NTA.	
		AzP.05 – Localizzazione di aree di sosta veicolare.	Prediligere le aree già destinate allo scopo.	Tav.7a e Tav.7b del PUL.
	Prevedere requisiti tecnico progettuali per le nuove aree.		Tav.9 del PUL; Art. 7 comma 5 del Regolamento d'uso e NTA.	
	Rispetto dello strato vegetale arboreo, salvaguardia di endemismi e specie di interesse comunitario per la realizzazione delle nuove aree sosta.		Art. 7 comma 5 lett. d) del Regolamento d'uso e NTA.	

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
ObPS.02 – Favorire la creazione di nuove forme di imprenditoria nel campo dei servizi turistico – ricreativi in ambito costiero.	AzP.05 – Localizzazione di aree di sosta veicolare.	Inserimento di idonei sistemi per raccolta differenziata.	Art. 7 comma 5 lett. e) del Regolamento d'uso e NTA.
	AzP.06 – Individuazione delle aree idonee all'inserimento di installazioni occasionali per eventi culturali e ricreativi.	Localizzazione in ambiti non soggetti a fenomeni di instabilità.	Tav.7a e Tav.7b del PUL; Art.6 commi 1,2 del Regolamento d'uso e NTA; Art.7 comma 4 e Art.11 comma 3 del Regolamento d'uso e NTA.
ObPS.03 – Promuovere la riqualificazione ambientale degli ambiti costieri degradati.	AzP.07 – Individuazione delle aree degradate e definizione dei requisiti progettuali per il ripristino e la riqualificazione ambientale di ambiti costieri di interesse per la fruizione.		Tav.6 del PUL; Art.7 comma 7 lett. a) del Regolamento d'uso e NTA.
ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare.	AzP.08 – Individuazione e valorizzazione dei punti interesse panoramico-paesaggistico.	Localizzazione in ambiti non soggetti a fenomeni di instabilità.	Tav.7a e Tav.7b del PUL; Art.6 commi 1,2 del Regolamento d'uso e NTA.
		Inserimento di manufatti di facile rimozione.	Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.
		Manufatti che non comportino modifiche alla vegetazione esistente, coerenti con il contesto paesaggistico e tali da minimizzare l'impatto visivo.	Tav. 9 del PUL; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.
	AzP.09 – Valorizzazione della rete di percorrenza pedonale e ciclabile.	Individuazione dei percorsi pedonali da riqualificare.	Tav.7a e Tav.7b del PUL.
		Prevedere sistemi tecnico-progettuali per la salvaguardia del corredo floristico esistente.	Tav.9 del PUL; Art. 7 comma 5 lett. g), h), i), j) del Regolamento d'uso e NTA; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.
		Disincentivare il passaggio pedonale in ambiti sensibili attraverso dissuasori, recinzioni e segnaletica di divieto.	Art. 6, Art. 7 comma 5 lett. h) del Regolamento d'uso e NTA.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
<p>ObPS.04 – Promuovere la realizzazione di un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare.</p>	<p>AzP.10 – Localizzazione dei servizi igienici in ambiti esterni al demanio marittimo.</p>		<p>Tav.7a e Tav.7b del PUL; Art. 4 comma 4, Art.6 comma 1, Art. 7 comma 4 e comma 5 lett. m) del Regolamento d'uso e NTA; Relazione Tecnico Illustrativa "Stato di Progetto".</p>
		<p>Prevedere preferibilmente l'allaccio alle reti pubbliche esistenti.</p>	<p>Art.7 comma 5 lett. m) e Art.11 comma 5 del Regolamento d'uso e NTA.</p>
		<p>Dotare i manufatti di adeguati sistemi per il risparmio idrico.</p>	<p>Art.11 comma 5 e Art.19 del Regolamento d'uso e NTA.</p>
		<p>Tipologie architettoniche tali da non comportate la trasformazione permanente del suolo.</p>	<p>Tav.9 del PUL; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.</p>
		<p>Tipologie architettoniche coerenti col contesto paesaggistico e uso di soluzioni progettuali per minimizzare l'impatto visivo.</p>	<p>Tav.9 del PUL; Titolo 4 del Regolamento d'uso e NTA.</p>
<p>ObPS.05 – Riorganizzare il sistema della fruizione negli ambiti costieri compatibilmente con le attuali condizioni di pericolosità geologica – geotecnica.</p>	<p>AzP.11 – Delimitazione e regolamentazione delle aree non idonee alla fruizione, ai sensi dell'art 8, comma 12 del NtA del PAI.</p>	<p>Disincentivare il passaggio pedonale in ambiti non fruibili attraverso la chiusura di varchi e l'inserimento di dissuasori, recinzioni e segnaletica di divieto.</p>	<p>Tav.6, Tav7a,Tav7b del PUL; Art.6, Art.7 comma 5 del Regolamento d'uso e NTA.</p>
	<p>AzP.12 – Regolamentazione dell'accessibilità al litorale ai fini della mitigazione dei rischi per la fruizione.</p>		<p>Tav.6, Tav7a,Tav7b del PUL; Art.6 comma 1 e 2 del Regolamento d'uso e NTA.</p>

10 Sistema di Monitoraggio del Piano

10.1 Scopo e fasi dell'attività di monitoraggio

L'attività di monitoraggio di un Piano può essere genericamente definita come quell'insieme di procedure e di attività finalizzate a fornire un costante flusso di informazioni sullo stato di attuazione del Piano, sul grado di raggiungimento dei risultati attesi e degli effetti previsti.

Qualora, a seguito dell'attuazione del Piano, il monitoraggio dovesse mettere in evidenza effetti negativi sull'ambiente, sarà quindi necessario operare un'adeguata rimodulazione delle azioni di Piano.

Nello specifico, all'interno del processo di VAS, l'attività di monitoraggio degli effetti ambientali significativi delle azioni di Piano ha lo scopo di:

- individuare gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano;
- verificare l'adozione delle misure di mitigazione previste nella realizzazione delle singole azioni di Piano;
- verificare la rispondenza del Piano agli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- consentire di definire ed adottare le opportune misure correttive che si rendono eventualmente necessarie in caso di effetti ambientali negativi significativi.

Il monitoraggio all'interno del processo di VAS può quindi essere suddiviso in tre fasi principali:

Analisi: processo di acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie a quantificare e popolare gli indicatori. Gli indicatori hanno lo scopo di descrivere un insieme di variabili che caratterizzano il contesto e gli effetti e le azioni di Piano. Attraverso gli indicatori si procede alla quantificazione degli impatti più significativi sull'ambiente derivanti all'attuazione del Piano e alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, tramite la misurazione degli scostamenti rispetto alla meta prefissata.

Diagnosi: processo di identificazione e descrizione delle cause degli eventuali scostamenti registrati, dovuti sia al cambiamento del contesto sia a problemi legati all'attuazione del Piano, quali:

- la perdita di validità delle previsioni dovuta ad un cambiamento nelle variabili che descrivono il contesto (modifiche del contesto influenzate dall'avvio di politiche e programmi specifici);
- comportamenti non previsti;
- modalità di gestione o di attuazione diverse da quelle stabilite;
- effetti imprevisti.

Per lo sviluppo di questa fase è necessario ricostruire il legame causa-effetto delle azioni del piano. Per questo si devono considerare le serie storiche dei dati ma anche le dinamiche temporali, in modo da "documentare" l'indicatore e capire che tipo di fenomeno rappresenta realmente.

Terapia: processo di individuazione di azioni da intraprendere nel caso sia necessario un ri-orientamento del Piano per renderlo coerente con gli obiettivi di

sostenibilità stabiliti. Si devono innanzitutto segnalare, secondo i risultati della diagnosi, gli aspetti sui quali sarebbe opportuno intervenire, ridefinendo le modalità attuative previste, e, se questo non fosse possibile, formulando alternative o dichiarando inattuabile l'azione in esame.

10.2 Indicatori

La valutazione generale dello stato delle componenti ambientali, in termini di valenze e criticità, e degli aspetti rilevanti a cui il Piano dovrà dare risposta, anche in riferimento alle prescrizioni normative degli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinata, ha consentito una prima individuazione degli indicatori di monitoraggio, utili non soltanto per descrivere lo stato delle componenti ambientali, ma anche per verificare gli effetti del Piano sul contesto ambientale in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal Piano.

Di seguito si riporta l'elenco degli indicatori significativi monitorabili all'interno del processo di attuazione del Piano, reperibili dall'ufficio tecnico comunale o presso gli Enti Istituzionali competenti. Gli indicatori individuati sono riportati suddivisi per componente ambientale di riferimento.

10.3 Scheda descrittiva degli indicatori

INDICATORE DI CONTESTO	UNITÀ DI MISURA	FONTE	PERIODICITÀ RILEVAMENTO	VALORE EX ANTE
Numero di chioschi bar e punti di ristoro connessi alle reti pubbliche esistenti.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0
Numero di servizi igienici connessi alle reti pubbliche esistenti.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0
Numero di chioschi bar e punti di ristoro dotati di adeguati sistemi per il risparmio idrico.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0
Volumi d'acqua consumati.	mc	Ufficio tecnico comunale / Abbanoa	Annuale	-
Numero di servizi igienici dotati di adeguati sistemi per il risparmio idrico.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0

INDICATORE DI CONTESTO	UNITÀ DI MISURA	FONTE	PERIODICITÀ RILEVAMENTO	VALORE EX ANTE
Numero di interventi di messa in sicurezza.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	1
Numero di accessi interdetti al passaggio.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	1
Numero di accessi e di tratti ciclo-pedonali messi in sicurezza.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0
Profondità della spiaggia emersa.	ml	Ufficio tecnico comunale	Stagionale	19 ml
Estensione della superficie programmabile.	mq	Ufficio tecnico comunale	Stagionale	1691 mq
Estensione superfici interessate dalla presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario all'interno del SIC.	mq	RAS Assessorato Difesa dell'Ambiente – Servizio Tutela della Natura	Esennale	-
Numero di concessioni demaniali dotate di appositi cestini per la raccolta differenziata.	numero	Ufficio tecnico comunale	Stagionale	0
Numero di concessioni esterne al demanio marittimo dotate di appositi cestini per la raccolta differenziata.	numero	Ufficio tecnico comunale	Stagionale	1
Numero di cestini per la raccolta differenziata inseriti nelle aree sosta.	numero	Ufficio tecnico comunale	Stagionale	0
Numero di interventi di restauro e recupero conservativo dei	numero	Ufficio tecnico comunale / Soprintendenza	Annuale	1

INDICATORE DI CONTESTO	UNITÀ DI MISURA	FONTE	PERIODICITÀ RILEVAMENTO	VALORE EX ANTE
beni storico – culturali presenti.				
Numero di punti di interesse panoramico attrezzati realizzati.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0
Numero degli accessi riqualificati.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	1
Estensione (km) percorsi ciclo-pedonali realizzati.	km	Ufficio tecnico comunale	Annuale	3 km
Numero di concessioni demaniali autorizzate dall'ADIS.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0
Numero di concessioni demaniali autorizzate.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0
Numero di servizi turistico - ricreativi autorizzati in ambiti esterni al demanio marittimo.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	1
Numero di aree sosta gestite da privati.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0
Numero di chioschi bar o punti ristoro dotati di sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0
Numero di servizi igienici dotati di sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0
kWh prodotti da FER.	kWh	Ufficio tecnico comunale	Annuale	0

11 Rapporti di monitoraggio

Il Comune di Porto Torres sarà chiamato a redigere annualmente, a partire dalla data di entrata in vigore del Piano, un rapporto che dia conto delle attività di monitoraggio che dovrà essere pubblicato sul sito internet del comune e inviato alla Autorità competente per il procedimento di VAS.

Il rapporto di monitoraggio dovrà contenere informazioni inerenti le modalità di popolazione degli indicatori, la fonte dei dati, la periodicità ed il soggetto responsabile dell'aggiornamento.

Le attività necessarie per la redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio possono essere sintetizzate in due fasi:

Popolamento degli indicatori selezionati e costruzione di una struttura digitale per l'archiviazione. La fase è finalizzata alla costruzione di un quadro di sfondo dello stato dell'ambiente in ambito comunale in base al quale misurare gli eventuali cambiamenti sul contesto ambientale dovuti a fattori esterni o all'attuazione del PUL.

Redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio attraverso il popolamento degli indicatori definiti nella prima fase ed eventuali azioni di ri-orientamento del PUL necessarie, a seconda degli esiti del monitoraggio, come ad esempio la riformulazione di obiettivi, la modifica di azioni previste dal Piano o l'individuazione di ulteriori azioni, i tempi di attuazione, ecc.